

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../345869/2004

OGGETTO: COMUNE DI FROSSASCO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. – DELIBERAZIONE C.C. N. 13 DEL 23/04/2004 - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Frossasco, con deliberazione del C.C. n. 13 del 23/04/2004, (*Prat. n. 30/2004*) trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 13 del 23/04/2004 di adozione, finalizzati ad introdurre modifiche a livello normativo e cartografico sulla base della mutata legislazione intervenuta nel frattempo a livello nazionale e regionale;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante in oggetto, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- sono state inserite alcune variazioni necessarie ad aggiornare le N.T.A. del P.R.G.C. al mutato quadro normativo di riferimento, in particolare sono state introdotte le novità apportate dal D.P.R. 380/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia*";
- sono state individuate nuove aree residenziali di completamento, principalmente intercluse in lotti edificati (a capacità insediativi esaurita) e di nuovo impianto. A ridosso del nucleo centrale storico è stata individuata una nuova zona residenziale (B6) appositamente normata;
- assumendo come asse direttore principale – N/S - la ex S.S. 589 si è provveduto allo sviluppo e al riordino delle attività terziario – commerciali, lungo lo stesso asse si è provveduto al riordino delle aree residenziali ad ovest e al riordino e sviluppo delle aree produttive ad est;
- le aree produttive di nuovo impianto sono state tutte confermate ad eccezione della D3.3 e D3.5 che hanno avuto un incremento della loro superficie territoriale per compensare l'eliminazione di una vicina area a servizi e per integrare una parziale edificazione. Sono state, inoltre, confermate le aree produttive consolidate di riordino ad eccezione di quelle

per le quali, in virtù della loro collocazione lungo la ex Statale 589, è stata prevista la trasformazione in terziario commerciale (D6.1 – D6.2 – D6.3);

- sono state confermate le aree commerciali esistenti lungo l'asse stradale Pinerolo - Torino, alla luce dell'individuazione dell'addensamento commerciale (A5) definito sulla base del DLgs. 114/98 e sulla base della L.R. 28/99. Si aggiunge un nuovo insediamento D5.4 e si aumenta la superficie nel settore denominato D5.3;
- tutte le aree a servizi per la residenza, per gli insediamenti produttivi e per il terziario commerciali sono state confermate, con l'esclusione di due aree, accorpate rispettivamente ad una produttiva e ad una commerciale;
- è stato previsto, in accordo con le previsioni di progetto fatte dalla Provincia, l'allargamento della ex S.S. 589 e l'inserimento di tre rotonde: la prima all'incrocio tra la ex S.S. 589 e le vie Gorgassi e Mole; la seconda all'incrocio tra la ex S.S. 589 e via Bivio e la terza all'incrocio tra la ex S.S. 589 e via Piscina ed inoltre la creazione in alcuni tratti di viabilità parallela alla ex S.S. 589. E' previsto l'inserimento di una rotonda tra la via Bivio, via Don Asvisio e via Boschetto; la creazione di una viabilità di riordino in zona capoluogo; la modica della viabilità parallela ai via del Boschetto e la realizzazione di una nuova viabilità a servizio di alcune aree produttive che andrà a confluire sulla ex S.S. 589 in corrispondenza di una delle rotonde anzidette.

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visto** il parere del Servizio Difesa del suolo in data 08/07/2004;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

**D E T E R M I N A**

1. **di formulare** ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i. in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. adottato dal Comune di Frossasco con deliberazione C.C. n. 13 del 23/04/2004, le seguenti osservazioni:

a) in considerazione della localizzazione di nuove aree industriali e commerciali, lungo l'ex S.S. 589 e la S.P. 194, si ricorda che il P.T.C., riprendendo una indicazione dell'art. 28, L.R. 56/77, prevede, attraverso una precisa direttiva, che: *"Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e di completamento che prevedano nuovi accessi veicolari diretti sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alle esigenze di visibilità dell'arteria principale e di scorrevolezza del traffico di transito; .."*. Pertanto si richiede di introdurre nel corpo normativo del P.R.G.C., una disposizione tesa a regolamentare gli innesti delle nuove aree industriali e commerciali sulla viabilità principale su cui prospettano; inoltre si ricorda che l'art. 27 del L.R. 56/77, prevede, a protezione dei nastri e degli incroci stradali delle fasce o zone di rispetto, non evidenziate in alcune zonizzazioni di nuovo impianto o di completamento (D5.3, D5.1, D6.1, S3.3, B5.10, C6, B5.9, B5.3) collocate a ridosso della ex S.S. 589 della S.P. n. 194 e S.P. n. 195;

b) con riferimento al rischio idrogeologico si evidenzia quanto segue:

- per una migliore comprensione delle suddivisioni in *"classi di pericolosità geomorfologia e di idoneità all'utilizzazione urbanistica"* sarebbe opportuno riportare gli elementi del dissesto idrogeologico e le relative perimetrazioni anche nella *Carta di sintesi*, come del resto richiesto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 7/LAP del 8/05/1996 e dalla sua nota tecnica esplicativa (N.T.E.);
- dallo *"Studio della pianificazione e della messa in sicurezza della viabilità provinciale a difesa dalle catastrofi idrogeologiche"* del C.N.R. – I.R.P.I. risulta che nell'ottobre 1966 lungo la S.P. 195 a nord del cimitero di Frossasco vi furono allagamenti di diversi tratti stradali; si richiede, pertanto, di valutare se inserire eventuali areali interessati dalla presenza di fossi irrigui, in classe II anziché in classe I della *Carta di sintesi*;
- dal confronto tra gli elaborati dello *"Studio del Bacino del T. Noce"*, (realizzato dall'ARPA Piemonte e dalla Provincia di Torino – Servizio Difesa del Suolo), e gli elaborati tecnici allegati alla Variante in esame, si osserva una buona corrispondenza tra le fasce caratterizzate da media intensità e/o frequenza dei processi, mentre si osserva una discrepanza tra le fasce caratterizzate da bassa intensità e/o frequenza. In particolare lo *"Studio del bacino del Noce"* sopra richiamato propone l'inserimento delle aree urbanizzate di C.na Campagnola e C.na Nuova (quest'ultima sostanzialmente interessata da esondazioni del Rio Chiaretto), nel Piano Comunale di Protezione Civile, in qualità di ambiti interessati da bassa intensità e/o frequenza dei processi di allagamento;
- a sud di C.na Bianciotto vi sono delle aree edificate inserite in classe IIIa1 e IIIa2 della *carta di sintesi*: si suggerisce di inserire questi areali in classe IIIb come prescrive per le aree edificate la Circolare del Presidente della G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996 e la sua nota tecnica esplicativa (N.T.E.);
- alla luce dei fenomeni di dissesto che hanno interessato in tempi diversi la porzione settentrionale del concentrico, (evento alluvionale dell'ottobre 2000 che

ha danneggiato il corpo della strada comunale, forte attività erosiva che ha interessato la sponda destra del Torrente Noce, frana superficiale che si è verificata nei pressi della chiesa di San Rocco), si consiglia di rivedere le aree inserite in classe I della *carta di sintesi*, poste a ridosso di quelle individuate in IIIb3, attribuendo loro una maggiore limitazione alla edificabilità;

- secondo il progetto I.F.F.I. (*Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani*) a nord di C. Bernardo vi sarebbe un accumulo di frana piuttosto esteso, non evidenziato nello studio allegato alla variante del P.R.G.C.; si richiede di valutare con attenzione questa zona, tenendo conto anche delle risultanze dell'I.F.F.I., alle quali non si fa cenno nello studio geologico in esame;
  - si rileva l'assenza nella cartografia geolitologica di quegli elementi di tipo strutturale e relative interpretazioni che collochino le situazioni rilevate localmente in un contesto regionale come richiesto dal D.G.R. n. 2 – 19274 del 8/03/1988. Si auspica, infine, coerenza tra gli azzonamenti previsti nelle schede allegate alla relazione geologica e le perimetrazioni individuate sulla *carta di sintesi*;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
  3. **di trasmettere** al Comune di Frossasco ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....